

# “Pericolo crolli” Transenne attorno alla Consolata

- > Il santuario simbolo della città sta cadendo a pezzi
- > “A breve speriamo di fare i primi lavori, pochi fondi”

**I**l Santuario della Consolata, il cuore della religiosità torinese cade a pezzi. I cornicioni si stanno lentamente sbriciolando, tanto che i responsabili della chiesa hanno deciso di sbarrare l'intero perimetro dell'edificio. Nastro biancorosso e transenne zincate. Un cartello avverte del pericolo: «Caduta calcinacci e cornicion». Ma l'ingresso è garantito. Le facciate sarebbero tutte da rifare. Servirebbero 600mila euro, ma non ci sono. «Speriamo che possa partire a breve un primo intervento di minima - chiarisce il segretario del santuario, Marco Chiolerio - Per mancanza di fondi il santuario fatica a far fronte alla manutenzione ordinaria».

A PAGINA V

REPUBBLICA

PAG. I

# La Consolata cade a pezzi Transennato il santuario per evitare rischi ai fedeli

Fra un mese possibile un primo intervento sui cornicioni  
Per la completa manutenzione servono 600 mila euro

GABRIELE GUCCIONE

«**C**HE pena», appunta con il naso all'insù una signora appena uscita dalla chiesa, dopo aver sostato, il tempo di un'avemaria, davanti all'effigie della "Consolà". Che pena vedere il cuore della religiosità torinese, la Consolata, che cade a pezzi. I cornicioni che seguono le forme sinusoidali della fabbrica barocca di Guarino Guarini e Filippo Juvarra si stanno lentamente e inesorabilmente sbriciolando, tanto che i responsabili del santuario non hanno avuto altra scelta che sbarrare l'intero perimetro dell'edificio. Nastro biancorosso e transenne zincate. Avvicinarsi all'uliveto che circonda l'edificio o al colonnato dell'ingresso è vietato.

Un cartello avverte del pericolo: "Caduta calcinacci e cornicioni". Le facciate sarebbero tutte da rifare. Servirebbero 600 mila euro, ma non ci sono. «Speriamo che possa partire a breve un primo intervento di minima - chiarisce il segretario del santuario, Marco Chiolerio - Per mancanza di fondi il santuario fatica a far fronte alla manutenzione ordinaria, ma adesso, dopo anni di

attesa e un contributo del Comune di 70 mila euro, siamo in attesa di assegnare i lavori, quantomeno per mettere in sicurezza la facciata esterna».

È per questo che, in attesa dell'avvio del cantiere, e di fronte agli ultimi distacchi avvenuti in questi giorni di forte vento, i responsabili della basilica hanno deciso di transennare. Così da non dover disperdere energie e risorse per un palliativo d'urgenza, per rimuovere i calcinacci pericolanti con un cestello volante. Non basteranno, comunque, i lavori di minima - nella speranza che partano in tempo per il 20 giugno, festa della patrona della diocesi - per rimediare a un problema che si trascina da tre anni, da quando il Comune ha emesso una prima in-

giunzione dopo la caduta di un cornicione su via della Consolata. «Si è cercato, in questi anni, di mettere in piedi delle cordate con altri enti, coinvolgendo anche qualche mecenate privato,

Il rettore, don Olivero, ha promosso due collette ma l'obiettivo non è stato raggiunto

come la Consulta per i beni artistici di Torino», fa sapere Chiolerio. Alla fine, però, non se n'è fatto nulla. E resta da trovare più di mezzo milione di euro. Il rettore, don Michele Olivero, ha promosso due collette tra i fedeli, ma l'obiettivo è ancora lonta-

no dall'essere raggiunto. «Il problema dei distacchi - aggiunge il segretario del santuario - non riguarda unicamente il prospetto della chiesa, ma anche le facciate del convitto e i quattro fronti del chiostro interno», dove nel tempo si sono registrate altre cadute e le cornici sono state via via picconate.

Servirebbe, è il caso di dire, un miracolo per trovare il denaro necessario per i restauri. O quantomeno un benefattore molto danaroso, che prenda a cuore la causa della ristrutturazione della chiesa più cara al popolo di Torino, oltre che a papa Francesco, il quale durante i suoi soggiorni in città, ospite dai cugini torinesi, non ha mancato di farvi tappa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia e l'Arcivescovo emerito Card. Severino Poletto, unitamente al Seminario, alla Facoltà Teologica e all'intero Presbiterio diocesano, affidano a Gesù Buon Pastore il sacerdote

canonico

**GIUSEPPE  
MAROCCO**

Ricordandone il generoso ministero pastorale specialmente dedicato all'insegnamento della Sacra Scrittura, avvalorato dalla sofferenza nella lunga malattia, chiedono alla comunità cristiana di unirsi nella preghiera del fraterno suffragio. Liturgia di sepoltura sabato 7 maggio, nella chiesa parrocchiale di Riva presso Chieri, alle ore 10,30. TORINO, 6 maggio 2016

AV. PAG. 20

REPUBBLICA PAG. V



## RELIGIONI IN BREVE

a cura di DANIELE SILVA

**TAIZÈ.** La preghiera di Taizè di venerdì 6 (ore 20,45, chiesa di San Domenico) è dedicata ai bambini e alle famiglie, con l'animazione di Claudio Roberto dell'associazione «La città su monte». [www.torinoincontroataize.it](http://www.torinoincontroataize.it).

**MEDITAZIONE.** Martedì 10 alle 21 l'Arciconfraternita della Misericordia ospita in via Barbaroux 41 un incontro di meditazione con il professore Valerio Gigliotti, su «Giustizia degli uomini versus Giustizia di Dio». Partecipa anche monsignor Renzo Savarino, docente emerito di Storia della Chiesa.

**GIOVEDÌ DELLA SAPIENZA.** L'ultimo appuntamento dei «Giovedì della Sapienza. Maestri e santi della saggezza islamica» è il 12 maggio, dalle 10 alle 13 in via Fiochetto 15, con la mostra conclusiva del ciclo, i saluti di Younis Tawfik - direttore del centro Dar al-Hikma - e l'incontro con alcune scuole di Torino.



## SOLIDARIETÀ IN BREVE

a cura di LUCA CARETTI

**COMMEDIA.** Venerdì 6 alle 21 al Teatro Agnelli di via Sarpi 111 va in scena «I due gemelli veneziani», commedia comica a sostegno di Giglio Onlus, che offre ospitalità alle famiglie dei bambini ricoverati al Regina Margherita. Biglietti 10 euro, gratuito under 12. Info 334/64.56.286.

**CONCORSO TALENTO.** Sabato 7 alle 20 Al Teatro Agnelli di via Sarpi 111 Convoglio Onlus organizza la finale del Concorso di canto «International Talento». Sul palco 20 rappresentanti di ben 14 paesi del mondo, dalla Romania al Kenia,

passando dal Venezuela, Stati Uniti, Italia e molti altri. L'intero incasso della serata sarà devoluto all'Associazione Progetto Mitofusina2 onlus. Info [www.internationaltalento.it](http://www.internationaltalento.it) o 391/126.4741.

**COLLETTA ALIMENTARE COOP.** Sabato 7 colletta alimentare a favore della mensa del Cottolengo dalle 8,30 alle 19, in tre punti vendita: l'Ipercoop di via Livorno e la Coop di via Borgaro a Torino e l'Ipercoop di via Robassomero a Ciriè. Martedì 10 maggio al Caffè Basaglia, via Mantova 34, alle 21, si terrà una serata di raccolta fondi a favore degli anziani ospiti di una delle realtà del Cottolengo in Ecuador; la missione di Tachina.

**CROCE VERDE.** Sino a sabato 7 da Eventa in via dei Mille 42 c'è «Dettagli e non solo...», mostra di accessori

d'abbigliamento a cura delle Dame Patronesse della Croce Verde. Dalle 11,30 alle 19. Info 011/403.80.90.

**BURRACO.** Sabato 7 alle 15 al Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli 45 si tiene un torneo benefico di Burraco in ricordo di Gabriella Dell'Erba. La quota è di 25 euro, il ricavato va all'Associazione Bambini Cardiopatici. Info 335/54.505.94.

**GIOCO D'AZZARDO.** Sabato 7 Slot Mob, per conoscere i rischi del gioco d'azzardo al Ch4 Sporting Club di via Trofarello 10, dalle 15 alle 17,30. Info 011/67.83.66.

**DAL BAULE DELLA NONNA.** Sino a domenica 8 nella chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, c'è il mercatino «Il baule della nonna» dalle 9 alle 19. Il ricavato va a favore dei Servizi Vincenziani per i senza fissa dimora. Info 011/650.53.67.

## Pellegrinaggio Domenica 8 in preghiera per la pace a Superga

Ritorna domenica 8 il Pellegrinaggio di Superga, la «Stratorino della Pace»: 23ª camminata di preghiera per la Madonna di Fatima, che quest'anno si svolge in concomitanza con la gara podistica. Il ritrovo è alle 8 alla Consolata, da dove si parte alle 8,30. Il corteo percorre corso Regina Margherita, viale Michelotti e strada Sassi-Superga. L'arrivo alla basilica è previsto per le 12,30. Segue messa alle 13 e pranzo al sacco. Rientro a piedi o in bus. Iscrizioni 5 euro: [www.pellegrinaggiadisuperga.it](http://www.pellegrinaggiadisuperga.it), 011/899.74.56. [L.C.A.]

LA STAMPA

TORINO SETTE PAG. 37

## LUNEDÌ 9 MAGGIO SPORT E LEGALITÀ A CASCINA CACCIA

**S**i parla di sport e legalità lunedì 9 maggio alla Cascina Caccia di San Sebastiano da Po (via Serra Alta 6), podere confiscato alla 'Ndrangheta e oggi gestito da Libera. Alle 9,30 sono attesi 140 ragazzi delle scuole medie del territorio per un incontro con gli atleti del Corpo Forestale dello Stato; quindi gli studenti parteciperanno ad una corsa a staffetta nella campagna attorno alla Cascina. La giornata s'intitola «Libera la natura» e si conclude con la merenda offerta da Novacoop. La Cascina ospita attività di educazione alla legalità, rivolte in particolare ai giovani, in ricordo del Procuratore Capo di Torino Bruno Caccia ucciso dalla 'ndrangheta nel '83. Info [www.cascinacaccia.net](http://www.cascinacaccia.net), 340/165.02.81. [L.C.A.]

# Marchionne: "Solo a Cassino 3.400 nuovi posti grazie all'Alfa"

Non esclusa collaborazione di Fca  
anche con Apple. È chiusa con Gm

PAOLO GRISERI

TORINO. Con le produzioni Alfa Romeo Cassino passerà dagli attuali 4.300 a 7.700 dipendenti, quasi un raddoppio. John Elkann e Sergio Marchionne presentano la nuova Giulia a Mattarella, a Renzi e ne consegnano due esemplari all'Arma dei carabinieri. È l'occasione per fare il punto sul rilancio del Biscione: «La Giulia è il simbolo della ripartenza dell'Italia», dice il premier ricevendo i vertici Fca nel cortile di Palazzo Chigi. Marchionne arriva guidando la nuova vettura, la versione da 500 cavalli che certo, ammette l'ad, non si adatta al traffico della capitale: «Questa dovremmo provarla in autostrada». Le diverse versioni della Giulia sono l'inizio del rilancio del marchio. Seguiranno altri sette modelli, in buona parte realizzati a Cassi-

L'ad: «La Giulia è il simbolo della ripartenza dell'Italia», seguiranno altri sette modelli

no: «Lo stabilimento - conferma Marchionne - passerà da 4.300 a 7.700 dipendenti». Dunque, stando alle previsioni dell'azienda, riassorbita la cassa, arriveranno le assunzioni. Oltre alla Giulia e alla linea della Giulietta si dovrebbe aggiungere a fine anno la produzione del piccolo suv Stelvio e quella di un quarto modello. Parlando con il governatore dell'Emilia Stefano Bonaccini, l'ad del Lingotto lo avrebbe rassicurato sul fatto che «la produzione Maserati a Modena proseguirà». Affermazione che non soddisfa la Fiom secondo cui «si tratta di una fra-

se troppo generica». I sindacati firmatari degli accordi con il Lingotto, come la Fim Cisl di Marco Bentivogli, sottolineano invece che «senza gli accordi non sarebbe stata possibile la ripresa della produzione auto in Italia». Gli accordi contrastati dai signorò della Fiom - dichiara il segretario Fim, Ferdinando Uliano - hanno salvato dalla chiusura due stabilimenti e consentiranno nel 2016 di tornare a produrre in Italia più di un milione di automobili».

Al termine dell'incontro di Palazzo Chigi, Marchionne torna sul tema delle alleanze e del

rapporto con i colossi della connettività. È ancora viva l'eco dell'annuncio di accordo con Google sull'auto che si guida da sé: «Non è un rapporto esclusivo - precisa l'ad - sia noi che loro possiamo stringere alleanze anche con altri. Sarebbe interessante per noi un rapporto con Apple». Quanto a Gm invece non ci sono novità: «Non ci siamo sentiti, non voglio più parlare di questo», ha tagliato corto l'ad. Ma da qui a dire che l'alleanza con il colosso di Detroit è tramontata il passo è ancora molto lungo.



REPUBBLICA  
PAG. 29

**LINGOTTO** Marchionne: «Non abbiamo l'esclusiva. Ho già parlato con Tim Cook, siamo disponibili»

# Fca dopo Google punta anche a Apple Poi porta la Giulia a Renzi e Mattarella

→ Tramontata la possibilità di un'alleanza con General Motors perché «il discorso è chiuso», Fiat Chrysler Automobiles punta a portare a casa una collaborazione anche con Apple per l'auto a guida autonoma all'indomani dello storico accordo raggiunto con Google «che non è esclusivo». Sergio Marchionne, a Roma insieme a John Elkann per presentare la nuova Alfa Romeo Giulia alle massime autorità dello Stato, ha parlato di una possibile intesa con l'azienda di Cupertino «che sta cercando di fare una vettura» a guida autonoma. «L'ho detto a Tim Cook - ha sottolineato il manager - e l'ho ripetuto ad altri dei suoi: continuo a rendermi disponibile ad esplorare un modello di collaborazione anche con loro». Anche perché «in questo mondo nuovo», ha avvertito Marchionne, «non possiamo chiuderci e fare una selezione unica della tecnologia: è un mercato che si sta delineando e sta prendendo forma, non ci sono scelte sicure».

La giornata romana dei vertici di Fca è iniziata al Quirinale, dove hanno mostrato il nuovo modello Alfa Romeo al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Poi Elkann e Marchionne hanno raggiunto, a bordo di una Giulia rossa, versione Quadrifoglio, Palazzo Chigi. «Se do retta ad Altavilla che mi dice che devo dire di comprare la nuova Giulia faccio l'upgrade da venditore di pentole a venditore d'auto», ha scherzato il premier. Renzi ha poi ricordato che il settore auto «traina l'economia in Italia e trascina l'indotto e il successo di Alfa Romeo sarà un bel messaggio per l'Italia, un messaggio di speranza e ripartenza dell'Italian Style». «Siamo felici di dare il benvenuto - ha aggiunto il premier rivolgendosi agli operai presenti - alle donne e agli uomini di Cassino, che presentano quest'auto con grande orgoglio. Con l'Alfa a Cassino si passerà da 4.300 posti di lavoro a 7.700 entro il 2018. La nuova Giulia è tutta made in Italy. In Piemonte si fanno le nuove Maserati e oggi Marchionne ha sentito al telefono il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, garantendo che lo sta-

bilimento di Modena continuerà a lavorare».

La produzione della nuova Giulia, presentata in anteprima mondiale al Museo di Arese lo scorso giugno in occasione dei 105 anni dell'Alfa, è partita un paio di settimane fa e le prime consegne sono previste a fine maggio. Poi arriverà il primo Suv del Biscione, lo Stelvio: comincerà a essere prodotto entro la fine dell'anno a Cassino. Il piano prevede altri cinque modelli, che dovrebbero portare la produzione a 400mila unità nel 2020.

«È una giornata di grande orgoglio», è il commento di Elkann, che ha parlato di un'auto «assolutamente all'avanguardia» e in grado di competere alla pari «anche con le concorrenti tedesche». «Siamo tornati a rifarci le

ossa su qualcosa che era il nostro mestiere, ma avevamo perso un po' il barlume della direzione», ha aggiunto Marchionne durante la consegna di due Giulia Quadrifoglio con la livrea dei Carabinieri al comando generale a Ro-

ma. «C'è un legame forte dell'azienda con l'Arma, penso alla storica Giulia degli anni '70, e anche personale, visto che sono cresciuto in famiglia con mio padre maresciallo dei carabinieri e la divisa con i pantaloni a bande

rosse». Le due nuove vetture saranno utilizzate a Roma e Milano per speciali interventi quali il trasporto di organi e sangue, oltre che per i servizi di scorta in occasione di cerimonie istituzionali. «Con la Giulia - ha aggiunto Marchionne - siamo ritornati a fare quello che facciamo bene: queste auto dal punto di vista tecnico sono dei gioielli. È la prima volta nei dodici anni che sono in Fiat che posso dire che questa macchina non ha niente da invidiare alle concorrenti tedesche».

**Filippo De Ferrari**

CROMAS QUI

PAG. 18

Dopo la nostra inchiesta sulla gestione delle cliniche nell'Asl To2

# Psichiatri non sostituiti, indaga la Procura

Aperto un fascicolo per frode in pubbliche forniture per le cinque cliniche affidate ai privati

il caso

NOEMI PENNA

La procura di Torino ha aperto un fascicolo contro ignoti che prende in esame la convenzione e gestione delle cinque comunità psichiatriche dell'Asl To2, al centro dell'inchiesta de La Stampa, partita lo scorso 8 aprile, a una settimana dal passaggio dalla gestione mista a quella privata. Il reato contestato è «frode nelle pubbliche forniture»: si rivolge a chiunque commetta un'azione diretta a ledere con l'inganno l'esecuzione dei contratti, o nell'adempimento di altri obblighi contrattuali. Dopo l'indagine esplorativa dei Nas, il procuratore aggiunto Andrea Beconi ha formalizzato l'ipotesi di reato: il fascicolo è stato consegnato ai pm Patrizia Caputo e Francesco Pelosi.

## Da misto a privato

Tutto è partito da un annuncio di lavoro pubblicato su Facebook il 4 aprile, alla ricerca di psichiatri per alcune comunità protette di Torino. Una selezione che si sarebbe dovuta concludere giorni prima, visto il superamento del sistema misto che sino al 31 marzo vedeva l'Asl mettere il suo personale in strutture gestite da due società di «albergatori». Una gestione durata più di dieci anni, che ha fatto ipotizzare alla Corte dei Conti un danno erariale da 30 milioni di euro. La nuova convenzione, deliberata il 18 aprile, ha visto la To2 accordarsi nuovamente con le società Esther e Gruppo Igea in attesa della nuova Dgr 30, che definirà il riordino della rete psichiatrica regionale. Ma, di fatto, dall'1 aprile gli albergatori avrebbero dovuto farsi carico di tutto il personale medico e assistenziale. Cosa che è avvenuta per infermieri, educatori, psicologi ed oss, appaltati alle cooperative Zenith e Altra Mente, che già prima lavoravano



per l'Asl, ma non per psichiatri e direttori sanitari.

## Medici non presenti

A lanciare l'allarme «sulle condizioni dei pazienti e i metodi di selezione degli psichiatri» è stata l'Associazione Lotta Malattie Mentali. «Le comunità protette, in quanto tali, dovrebbero

REPORTERS

dare protezione ai malati e invece lì ci sono pazienti anche gravi che possono andare in scopenso e hanno bisogno di assistenza», afferma in quei giorni la presidente Barbara Bosi. Denuncia che ha fatto partire le verifiche dell'Asl, che il 15 aprile ha formalizzato le inadempienze delle due società. A confermare la mancanza dei medici è stata la Commissione di vigilanza presieduta da Roberto Testi, che ha rilevato un monte ore e un numero di personale sottodimensionato rispetto alle previsioni della convenzione, la mancanza dei cinque direttori sanitari e la necessità di assumere altri medici.

## La gestione mista

All'interno delle comunità - l'Althaea di corso Verona 57 è di

tipo A, con i pazienti più gravi, mentre Il ponte di via Cuneo 46, Riso di corso Brin 5, De Salvia e Sarli di corso Vigevano 58 e 60 sono di tipo B - vivono cento pazienti psichiatrici. Posti letto «blindati», solo per l'Asl To2, per cui non è stata fatta gara d'appalto, confluiti in una nuova convenzione da 3,8 milioni ora al centro del fascicolo aperto dalla Procura. Per il passaggio delle consegne, la To2 ha garantito la presenza del suo personale medico e infermieristico sino al 30 aprile. Ma su iniziativa del Dipartimento di Salute Mentale, il sistema misto sta proseguendo: risulterebbero infatti ancora operanti nelle comunità private alcuni infermieri dell'Asl, così come uno psichiatra del San Giovanni Bosco.

3,8 milioni  
È il valore dell'ultima convenzione, senza gara d'appalto, siglata tra l'Asl e le 2 società private

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA PAG. 93

## Caselle decolla, Sagat conferma Barbieri al timone altri tre anni

**R**OBERTO Barbieri è stato confermato amministratore delegato della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Torino Caselle, per i prossimi tre anni. L'assemblea ha approvato il bilancio 2015, chiuso con un utile netto del gruppo pari a 8 milioni 709 mila euro rispetto ai 3 milioni 357 mila euro del 2014, e la distribuzione di dividendi per 2 milioni. La parte residua dell'utile

sarà portata a nuovo. Prosegue l'andamento positivo del traffico passeggeri che ha caratterizzato l'ultimo biennio: l'aeroporto di Torino ha infatti trasportato nel periodo gennaio-aprile 1.279.562 passeggeri, con un aumento del 9% rispetto allo stesso periodo 2015, registrando in questo modo ventotto mesi consecutivi di crescita. Il 2015 si è chiuso con un

aumento del numero di passeggeri pari al 6,8% rispetto al 2014, attestandosi a 3.666.424 unità; in particolare, il numero dei passeggeri dei voli di linea internazionali è cresciuto del 15,1%. Nel 2015 il valore della produzione del gruppo, al netto dei contributi, ammonta a 65 milioni 919 mila euro, in crescita rispetto a quello dello scorso esercizio di 10 milioni 31 mila euro.

secondo i sindacati, che lamentano: «Abbiamo chiesto più volte quale fosse il piano per rilanciare l'azienda, ma non abbiamo mai ottenuto risposte». Anzi, aggiungono, «la vecchia gestione aveva avviato una riconversione tecnologica, ma con l'inizio della fusione si è bloccato tutto». Ecco perché le segreterie nazionali di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil hanno chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo economico con i vertici di Iol. Temono che dietro all'acquisizione ci sia un altro leveraged buy out. Ora anche la Regione vuole chiarezza: «È fondamentale - dicono De Santis e Pentenero - ottenere garanzie sul mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali in Piemonte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAG. VII

RESERVA

**IL PRESIDIO** I lavoratori di turismo, mense, terme, pulizie, multiservizi e farmacie private sotto l'Ascom

## In sciopero per il rinnovo del contratto

→ È sciopero generale, oggi, per i lavoratori di turismo, mense, terme, pulizie, multiservizi e farmacie private. A indirlo a livello nazionale sono stati Cgil, Cisl e Uil per chiedere il rinnovo del contratto che raggruppa queste categorie. I lavoratori torinesi di questi comparti si riuniranno stamani in presidio sotto l'Ascom, in via Massena, e sotto l'Unione Industriale in via Fanti. Secondo il programma, una delegazione sarà ricevuta dalla presidente dei commercianti torinesi, Maria Luisa Coppa, a cui i sindacati

chiederanno di attivarsi per sollecitare «l'atteso, ormai da troppo tempo - dicono i sindacati - contratto nazionale delle mense aziendali e dei pubblici esercizi». Cgil, Cisl e Uil ricordano che sono oltre un milione e mezzo i lavoratori interessati al rinnovo a livello nazionale. In alcuni casi aspettano il rinnovo del contratto da tre anni, ma ci sono categorie, che rientrano nella stessa tipologia contrattuale, che invece lo attendono da sei. I sindacati chiedono «un aumento salariale adeguato a sostenere, migliorare e rendere

dignitose le condizioni di questi lavoratori, norme che valorizzino la professionalità, garanzie per l'occupazione e tutele del lavoro, in due parole - dicono i sindacati - il rinnovo del contratto nazionale». Negli ultimi anni «le controparti datoriali hanno cercato di negare il valore del contratto collettivo nazionale - aggiungono Cgil, Cisl e Uil - subordinandone il rinnovo a forme più o meno esplicite di restituzione attraverso il peggioramento di parti economiche e normative».

[al.ba.]

PAG. 18

CRONACA QUI

# «Per le vacanze dei torinesi 400 voli ogni settimana»

*Roberto Barbieri è stato confermato ad di Sagat:  
«La nostra strategia è più passeggeri e più servizi»*

■ Insieme all'approvazione del bilancio, l'assemblea dei soci di Sagat ha confermato per i prossimi tre anni Roberto Barbieri amministratore delegato. Conferma che non è certo una sorpresa considerati i risultati ottenuti dalla società che gestisce l'aeroporto di Torino nell'ultimobiennio. «Nel 2016 l'aeroporto di Torino proseguirà con la strategia di sviluppo intrapresa negli ultimi anni, che punta a incrementare il numero dei nostri passeggeri, le destinazioni servite e i servizi in aeroporto, sempre nel quadro di una crescita bilanciata e sostenibile», dichiara Roberto Barbieri.

Quella di Barbieri e del suo management è stata una vera e propria cavalcata per recuperare le quote di mercato che Torino aveva perso nel corso degli anni. «Cresciamo da 28 mesi consecutivi, soprattutto nel segmento dei voli di linea internazionali, e puntiamo ad avvicinarci ai 4 milioni di passeggeri trasportati nel 2016».



La chiave è naturalmente aprire nuove rotte diversificando e rinnovando sempre l'offerta. «Nelle prossime settimane verranno lanciati i nuovi collegamenti estivi, che permetteranno ai piemontesi di raggiungere le località preferite per le vacanze in Spagna, Grecia e Sud Italia, incrementando un network che arriverà a contare circa 400 voli settimanali in piena estate, anche grazie ai nuovi

voli per Alghero, Atene, Minorca, Palma di Maiorca di Blue Air e per Lampedusa, Corfù e Skiathos di Volotea».

La partnership con la compagnia romana Blue Air ha permesso di incrementare ancora l'offerta. «Questi nuovi collegamenti arricchiscono un network che negli ultimi mesi ha conosciuto un forte sviluppo, soprattutto sulla spinta della base Blue Air che offre ben 15 destinazioni, tra cui collegamenti low cost verso le capitali europee Berlino, Madrid, Londra, Bucarest e Roma».

Main aeroporto non si lavora soltanto sul «timetable», Barbieri ha operato fin dall'inizio una profonda ristrutturazione dell'area dei negozi, migliorandone i servizi e la qualità. «Anche l'offerta commerciale è stata notevolmente migliorata negli ultimi mesi e verrà ulteriormente ampliata con le imminenti aperture della Pinguinaria Pepino, del ristorante Giap-po e della nuova libreria Relay».

IL GIORNALE DEL PIEMONTE pag. 7



**IL CASO** Il deposito servirà 25 negozi della società francese nel Nord Italia

## A Brandizzo 150 posti di lavoro nel polo logistico di Decathlon

→ Nuova sede dedicata alla logistica per Decathlon, la società francese specializzata in abbigliamento e attrezzature sportive. Sorge a Brandizzo, dove l'azienda avvierà tra poco l'attività del polo, che avrà il compito di servire 25 negozi del Nord Italia. Sono anche previste delle assunzioni: 30 magazzinieri, che si aggiungeranno ai 120 lavoratori già assunti per l'avvio della struttura. Il nuovo deposito si aggiunge a quelli in provincia di Milano, Bologna e Caserta. Si sviluppa su due cellule: una con prevalenza di picking (cioè magazzino per gli articoli generici) e l'altra per lo stoccaggio di materiali voluminosi. La soluzione di layout è nuova per l'azienda. I due piani ammezzati - spiegano da Decathlon - consentiranno di gestire i processi in maniera più veloce, sostenibile e più redditizia. Inoltre, permetterà di ottenere un'ottimizzazione delle superfici utilizzate. L'edificio è in fase di certificazione Leed, per seguire la linea intrapresa dall'azienda di attenzione



La sede della logistica di Decathlon a Brandizzo

alla sostenibilità. La certificazione riguarda aspetti come il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito. In fase di costruzione, sono quindi state fatte scelte "green" sia per quanto riguarda la struttura passiva, con l'utilizzo di materiali riciclabili, sia per gli impianti meccanici, con l'installazione di tecnologie altamente efficienti.

Il centro Logistico è dotato

di impianto di climatizzazione estate/inverno per aumentare il comfort delle condizioni di lavoro dei collaboratori. Il nuovo deposito sarà accessibile per i clienti che vorranno approfittare del servizio Click&Ritira: la sede infatti sarà punto di ritiro ordini effettuati on line.

Decathlon è presente in 28 paesi con circa mille punti vendita e un numero di dipendenti mondiale che supera le 75mila unità. In Italia, Decathlon conta 106 punti vendita dislocati in tutto il territorio.

[al.ba.]

CRONACA QUI PAG. 15